



E' ENTRATO NELLA RETE CIVICA

Ustica, il museo della memoria ora è patrimonio della città

A UN ANNO dalla sua inaugurazione, il Museo della memoria dedicato alla strage di Ustica, che contiene il relitto del Dc9 abbattuto il 27 giugno 1980, diventa civico. Il Comune, con una delibera di giunta, lo ha inserito infatti nella rete dei musei comunali. La gestione resta in mano alla Galleria d'arte moderna (Gam) alla quale Palazzo d'Accursio verserà un contributo aggiuntivo di 50.000 euro.

L'annuncio è stato dato dal sindaco Cofferati, che insieme alla presidente dell'associazione dei Familiari delle vittime di Ustica, Daria Bonfietti, ha presentato le iniziative per il 28esimo anniversario del disastro aereo, che si celebra domani. Nel suo primo anno di vita, il Museo di Ustica ha collezionato oltre 6.400 visitatori, restando aperto solo il sabato e la domenica.

«Sta vivendo di luce propria e con grande intensità il suo primo anno — dice soddisfatta la Bonfietti

— Ora, con la trasformazione in museo civico, riusciremo ad organizzare molti eventi». Qualcuno è già in cantiere, come il progetto di ricostruzione storico-tecnico-giudiziaria della vicenda di Ustica, in collaborazione con le Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche. Con l'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna è invece in preparazione una raccolta di tutto il materiale stampa su Ustica in possesso dell'associazione, mentre con l'Fnsi verrà organizzato in autunno un convegno sul ruolo dell'informazione nella vicenda e nel mantenimento della memoria del disastro. Particolarmente soddisfatto il sindaco: «Era giusto far diventare civico il museo di Ustica — dice Cofferati — dando la possibilità a tutti di riconoscere il valore civico e artistico straordinario di questo luogo.

Non era possibile lasciarlo ancora sulle spalle dell'associazione che ha contribuito a crearlo».

PROPRIO al Museo della memoria di Ustica arriverà domattina il pullman che alle 12 porterà i familiari delle vittime da Palazzo d'Accursio in via del Saliceto. Alle 11 in Comune è previsto l'incontro con i rappresentanti delle istituzioni civili e militari. La sera alle 21, il museo si trasformerà invece in palcoscenico. La compagnia 'Prese fuoco' porterà in scena lo

spettacolo 'San Bernardo', incentrato sulla figura del boss della mafia Provenzano; lo spettacolo, vincitore del terzo Premio Ustica per il teatro civile, è organizzato con l'associazione Scenario e, da quest'anno, in collaborazione con l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

CELEBRAZIONI Domani la giornata dedicata al ricordo della strage del 27 giugno 1980

